

AL VIA DUE INIZIATIVE CON CUI CMC MARKET E **DIRECTA** SI ACCOLLANO IL ROSSO DEI LORO CLIENTI

Quando le perdite le paga il broker

Il broker inglese copre chi negozia fino a due cfd su indice, mentre l'altro azzerava le sofferenze dei conti degli studenti universitari che partecipano alle Universiadi del trading che si chiuderanno il 30 settembre

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Si chiama Giornata del trading senza rischi ed è l'ultima iniziativa di Cmc Markets. Che, in caso di perdite, mette mano al portafoglio e ripiana il rosso di un'intera giornata di negoziazione. Un'iniziativa senz'altro anomala, ma non l'unica visto che anche **Directa** è partita con il taglio delle perdite, sia pure limitandolo solo agli studenti universitari che partecipano al Campionato di trading loro dedicato. E non è ancora finita. Sul forex, il broker inglese Finspreads.it da sempre regala 100 euro a chi inizia (ma da qualche

mese anche I Forex si è avviato sulla stessa strada), e non ha sospeso l'iniziativa nemmeno quando la crescita in Italia ha cominciato a rallentare.

Per un pugno di euro. Ma più in dettaglio chi e come può godere delle agevolazioni citate? L'iniziativa di Cmc Markets è destinata sia ai vecchi sia ai nuovi titolari di un conto di trading presso il broker che, come accennato, copre le perdite di un intero giorno di trading. Con qualche limite che però, contrariamente a quanto si può pensare, non riguarda l'ammontare della perdita sostenibile, ma numero di contratti e strumenti utilizzabili. La prima condizione serve chiaramente a limitare i rischi che il broker può correre visto che non pone un tetto alle perdite che è disposto a coprire. Si possono utilizzare al massimo due contratti cfd sull'indice italiano che, ai livelli attuali dell'indice, valgono sì 21.500 euro, ma che grazie ai margini richiedono una liquidità sul conto di soli 215 euro (lo 0,5% del valore di un contratto). Con i due contratti è possibile fare un numero illimitato di eseguiti e a fine giornata gli eventuali guadagni saranno accreditati sul conto del trader, mentre le

perdite, come accennato, saranno a carico del broker che però a conti fatti dovrà al massimo ripianare una perdita di 215 euro per cliente, in quanto oltre questa soglia il margine viene di fatto azzerato. «È anche in caso di molti clienti», ha spiegato Federico Cirulli, responsabile del desk italiano di Cmc Markets, «il nostro dipartimento per il rischio ha calcolato che le perdite potenziali sono più che sostenibili». Vecchi e nuovi correntisti dovranno solo scegliere il giorno per così dire senza rischio, e per farlo basta avvisare il broker, «anche chiamando solo qualche minuto prima», ha precisato Cirulli. Il broker abilita il cliente al T140, un contratto cfd sull'indice Ftse Mib del valore di un euro a pun-

to. A oggi, a pochi giorni dalla partenza dell'iniziativa, hanno già aderito 150 clienti.

Chi dimezza il capitale. Quella di Cmc Markets, come spiegato, è stata però solo l'ultima delle iniziative di ripianamento delle perdite da parte del broker. Già da marzo per esempio **Directa** si era impegnata ad annullare le perdite contratte dagli studenti universitari nel corso del Campionato di trading con denaro reale loro riservato, organizzato dallo stesso broker torinese. Ogni team è stato dotato di un capitale iniziale di 5 mila euro, che possono arrivare a 25 mila grazie alla leva. Al momento sono iscritte 44 squadre, e quindi per il broker si tratta di una perdita massima di 220 mila euro, «ma confidiamo nel fatto che non tutte le squadre perdano interamente il capitale nel corso dei sei mesi di competizione», ha spiegato Elena Motta di **Directa**. In ogni caso, gli studenti universitari non sono certo dei professionisti del trading e le perdite sono altamente probabili, ma al momento, a due mesi dall'avvio della gara, solo due squadre hanno già perso metà del capitale, e potrebbero comunque rifarsi nei prossimi mesi.

L'idea è di Finspreads. La prima in ordine di tempo a lanciare l'idea del taglio delle perdite da trading dei propri clienti è stata però Finspreads. Ai nuovi clienti il broker inglese offriva 100 euro per iniziare, e continua a farlo. Sulla stessa linea si muove I Forex con 100 euro di bonus ai nuovi clienti, che vanno a integrare in questo caso quanto versato all'apertura del rapporto. La cifra accredita può sembrare modesta, ma per mezzo della leva il controvalore spendibile sul mercato può arrivare fino a 4 mila euro. (riproduzione riservata)



Federico Cirulli

